Art. 15 Litisconsorzio e cumulo di azioni

1 Se l'azione è diretta contro più litisconsorti, il giudice competente per un convenuto lo è anche per gli altri, eccetto che questo foro risulti soltanto da una proroga.

2 Se contro un convenuto sono fatte valere più pretese materialmente connesse, il giudice competente per una di esse lo è anche per le altre.

Cumulo di azioni nell'ambito del disconoscimento di debito

Der Aberkennungskläger kann mit seiner negativen Feststellungsklage ein (Rück-)Leistungsbegehren verbinden. Die Verfahrensart und die sachliche Zuständigkeit sind aufgrund der zusammengerechneten Streitwerte zu bestimmen. Eine solche Zusammenrechnung ist jedenfalls dann zulässig, wenn die Bestimmung der Verfahrensart einzig vom Streitwert abhängt und nicht von der (z.B. sozialrechtlichen) Natur der Sache. Unter dieser Prämisse schadet es unter dem Aspekt der gleichen Verfahrensart auch nicht, dass für die Aberkennungsklage ein Schlichtungsverfahren nicht vorgesehen ist, für die Leistungsklage jedoch schon. Bezirksgericht Zrich 7. Abteilung (ZH) CG110051 del 5.9.2011

Litisconsorzio facoltativo - Fatti doppiamente rilevanti ?

Il senso e lo scopo dell'art. 15 cpv. 1 CPC è identico a quello dell'art. 7 cpv. 1 LForo ma il concetto di litisconsorzio facoltativo e presuppone che i diritti o gli obblighi oggetto delle singole azioni contro i litisconsorti si fondino su fatti o titoli giuridici non più identici ma solo simili (art. 71 cpv. 1 CPC), l'intensità della connessione richiesta per poter far capo alla norma di competenza è conseguentemente allentata (c. 10.2.2). L'esistenza di un litisconsorzio facoltativo nel senso che tra le pretese formulate vi sia una sufficiente connessione non costituisce un fatto doppiamente rilevante, ma solo un fatto determinante per la competenza e non per il buon fondamento dell'azione. Il giudice non è pertanto tenuto a ritenere (in virtù delle giurisprudenza sui fatti doppiamente rilevanti) già sin d'ora per vera la tesi in tal senso addotta dall'attore a prescindere dalle obiezioni del convenuto e ad ammettere senz'altro la sua competenza (c. 10.3). II Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 12.2010.199 del 16.10.2012 in RtiD I-2013 p. 795